



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione IV - Risorse strumentali

Decreto n. 718/2020

IL DIRIGENTE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente *“Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, *“Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”*;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Codice dei contratti”*;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*;

VISTO il decreto del 30 dicembre 2019 del Ministro dell'economia e delle finanze recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”*;

VISTO il decreto ministeriale dell'8 gennaio 2020 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2020 recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico”*, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020 – Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 79, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 9 marzo 2020, n. 61;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019, n. 178, registrato dalla corte dei Conti in data 14 febbraio 2020, al n. 74, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”*;

VISTO il decreto 25 febbraio 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n.185 in data 27 febbraio 2020, con il quale è stata affidata alla



Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione, i Sistemi informativi ed il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 n. 93 “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale del 21 agosto 2019 n. 195 ed entrato in vigore il 5 settembre 2019, che, all'articolo 2, individua la struttura del Segretario Generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il DPCM del 18 giugno 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 15 luglio 2020 al n. 673, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le Risorse, l'organizzazione, i Sistemi informativi ed il Bilancio di questo Ministero, al dott. Gianfrancesco Romeo, per la durata di tre anni, a decorrere dal 12 giugno 2020;

VISTO il decreto direttoriale del 17 settembre 2020, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 731 in data 18 settembre 2020 con il quale il Direttore generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio ha autorizzato, tra l'altro, il Dirigente della Divisione IV “*Risorse strumentali*” alla gestione delle risorse finanziarie, in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli specificati all'art. 4 del medesimo decreto;

VISTO il decreto direttoriale del 17 settembre 2020, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 730 in data 18 settembre 2020 con il quale il Direttore generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio ha autorizzato, tra l'altro, il Dirigente della Divisione IV “*Risorse strumentali*” ad assumere impegni di spesa a carico dei capitoli in gestione unificata assegnati col decreto ministeriale del Ministro dello sviluppo economico del 25 febbraio 2020 di cui alle precedenti premesse;

VISTO altresì l'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 12 settembre 2018 n. 116 che modifica l'art. 21, comma 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, autorizzando la gestione delle risorse sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente anche per quanto attiene la gestione unificata relativa alle spese a carattere strumentale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTO il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 93, recante “*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*” e in particolare l'art. 23, comma 1-ter;

VISTO in particolare, l'art. 3 del sopra citato decreto legislativo n. 93/2016 che sostituisce l'art. 34 della legge n. 196/2009, segnatamente all'introduzione del nuovo concetto d'impegno in relazione al quale l'assunzione degli impegni di spesa deve essere effettuata, nei limiti degli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale, con imputazione della spesa negli esercizi di competenza e cassa dell'anno in cui l'obbligazione viene a scadenza e all'obbligo di predisporre ed aggiornare, contestualmente, all'assunzione del medesimo impegno, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti sulla base del quale vengono ordinate e pagate le spese;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2015 con il quale è stata disciplinata la modalità attuativa dell'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. legge di Stabilità 2015), che ha previsto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi di versare direttamente all'erario, attraverso il meccanismo di scissione dei pagamenti (*Split Payment*), l'IVA addebitata dai fornitori;

VISTO il contratto di locazione stipulato in Roma il 28 giugno 2006, rep.183/06, con il quale la proprietà “PRUNUS S.p.A.”, rappresentata dalla Generali Properties Asset Management SpA, ha concesso in fitto a questo Ministero per uso della Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività il proprio immobile sito in Roma alla via Molise n.19-angolo Via S.Basilio n.14, per un periodo di anni sei decorrenti dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2012, al canone di locazione annuo di € 1.014.719,16 – oltre IVA;



VISTO il D.M. 1° luglio 2006, con il quale tale contratto è stato approvato e reso esecutivo per il sessennio 1° luglio 2006- 30 giugno 2012 al canone di locazione annuo, *da aggiornarsi ai sensi di legge*, fissato in € 1.014.719,16 oltre IVA;

RILEVATO che in data 30 giugno 2012 il contratto è scaduto e che, dalla data di scadenza del suddetto contratto, l'Amministrazione - nelle more del perfezionamento del rinnovo del rapporto locativo - ha continuato ad occupare l'immobile in oggetto;

VISTO il decreto del 30 luglio 2013, registrato dall'UCB in data 28 ottobre 2013, con il quale il contratto è stato rinnovato per il sessennio 1° luglio 2012 – 30 giugno 2018 al canone di locazione annuo fissato in € 1.320.497,16 (compresa IVA al 21%);

VISTA la nota n.GG2013/G3868, indirizzata al M.I.S.E. con la quale è stato comunicato dalla società Generali Real Estate SpA, società mandataria, che a far data dal 31 dicembre 2013 la ALLEANZA TORO S.p.A., già proprietaria dell'immobile di cui trattasi, è stata fusa per incorporazione in Generali Italia S.p.A. che, in conseguenza di ciò, è subentrata in ogni rapporto giuridico facente capo alla società incorporata;

RILEVATO che in data 30 giugno 2018 il contratto è definitivamente scaduto e che, dalla data di scadenza del suddetto contratto, l'Amministrazione - nelle more del perfezionamento di un nuovo rapporto locativo - ha continuato ad occupare l'immobile di cui trattasi;

VISTA la nota prot. n.IS 2018/G 1790 APO19R33 del 2 agosto 2018, indirizzata al M.I.S.E. con la quale è stato comunicato dalla società Generali Real Estate SpA, società mandataria, che in data 1° agosto 2018 con atto del Notaio Carlotta Dorina Stella Marchetti l'immobile di cui trattasi è stato trasferito dalla Generali Italia S.p.A. al Fondo Schubert-Comparto2-C.F.e Partita IVA 01106260324 gestito da Generali Real Estate S.p.A. Società di Gestione del Risparmio, ricadendo in pari data tutti gli effetti utili ed onerosi di detto immobile;

VISTO l'articolo 4, comma 46, della legge 12 novembre 2011, n. 183 che ha stabilito che a decorrere dal 1 novembre 2012 le Amministrazioni devono provvedere al pagamento dei fitti, censi, canoni e simili subentrando alla competenza della Direzione Centrale dei Servizi del Tesoro del Mef, così come stabilito ed attuato dall'articolo 1 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. 233 del 5 ottobre 2012;

VISTO il d.L. 24 aprile 2014, n. 66 che ha anticipato al 1 luglio 2014 l'entrata in vigore della decurtazione del 15% dei canoni di locazione già prevista dal 1° gennaio 2015 (decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135);

VISTO il D.D. 383-2020, registrato dall'U.C.B. in data 17/07/2020, n.3177, con il quale si è provveduto a pagare alla proprietà il canone di fitto per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2020 pari ad €463.810,98, oltre IVA;

VISTA la fattura n. H2/61/000008 del 01/12/2020 di €565.849,40 (€463.810,98 + €102.038,42 di iva) della G.R.E.SGR S.p.A- Fondo Schubert-Comparto2 per canone di fitto riferito al periodo 1° luglio – 31 dicembre 2020 trasmessa in formato elettronico e pervenuta sul sistema in pari data;

RITENUTO di dover procedere alla liquidazione, a favore della proprietà, della sola parte imponibile del canone di fitto relativo al suddetto periodo ammontante ad €463.810,98;

CONSIDERATO di dover versare al Tesoro dello Stato l'IVA di €102.038,42 relativa alla fattura su indicata come previsto dal sistema Split Payment;

VISTO l'art. 153 del D.legge n 34 del 19.05.2020 che ha stabilito che “nel periodo di sospensione di cui all'articolo 68, commi 1 e 2-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27 non si applicano le disposizioni dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che, trattandosi qui di impegno contemporaneo, si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio;

VISTA la Circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 concernente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'articolo 6, commi 10, 11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135”;



D E C R E T A

A favore della G.R.E.SGR S.p.A- Fondo Schubert-Comparto2 (C.F. 01106260324) si impegna, si liquida e si autorizza il pagamento di €463.810,98 (quattrocentosessantatremilaottocentodieci/98) per canone di fitto riferito al periodo 1° luglio – 31 dicembre 2020.

Il relativo pagamento sarà effettuato mediante accreditamento sul c/IBAN IT41E0343901600000001084633 che il creditore intrattiene con la State Street Bank International GmbH , con sede in Milano Via Ferrante Aporti, 10.

Art.2

L'onere di €463.810,98, di cui al precedente articolo 1, sarà imputato per €440.620,43 sul capitolo 2658 p.g.10, €11.595,27 sul capitolo 2158 p.g.14, €6.493,36 sul capitolo 2258 p.g.09 ed €5.101,92 sul cap.2358 p.g.09 del bilancio di questo Ministero, per l'esercizio finanziario 2020.

Art.3

Si liquida l'importo dell'IVA di €102.038,42 (di cui €96.936,50 a carico del cap.2658 p.g.10, €2.550,96 a carico del cap.2158 p.g.14, €1.428,54 a carico del cap.2258 p.g.09 ed €1.122,42 a carico del cap.2358 p.g.9) relativo alla fattura n. H2/61/000008 del 01/12/2020 della G.R.E.SGR S.p.A- Fondo Schubert-Comparto2- al Tesoro dello Stato, come previsto dal sistema Split Payment, capo VIII 1203 art 12 dello stato di previsione delle entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.23, c.5, Legge 289/2002, in quanto relativo al pagamento di spese connesse a prestazioni rese in assenza di contratto perfezionato.

IL DIRIGENTE